



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 5/3 DEL 24.1.2017

Oggetto: **Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna. Modello organizzativo regionale.**

Il Vicepresidente ricorda che con la deliberazione n. 46/5 del 10.8.2016 la Giunta regionale ha approvato i contenuti del Patto per la Sardegna, di seguito Patto, firmato il 29 luglio 2016 con il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Con la stessa deliberazione la Giunta ha individuato il responsabile regionale unico per l'attuazione del Patto nella figura del Direttore generale della Presidenza, che agirà con le prerogative dell'Autorità di gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020.

L'Autorità di Gestione FSC ha il compito di coordinare la gestione e attuazione degli interventi, conformemente al principio di buona e corretta gestione amministrativa e finanziaria, in stretta collaborazione con le strutture regionali competenti, e di adoperarsi per il tempestivo e proficuo utilizzo delle risorse assegnate, garantendo i controlli sulla regolarità delle spese sostenute dai beneficiari.

Al fine di garantire un efficace e tempestivo utilizzo delle risorse assegnate attraverso il Patto per la Sardegna e il raggiungimento degli obiettivi posti in esso, il Vicepresidente ritiene utile proporre l'istituzione di un Comitato di attuazione del Patto, presieduto dallo stesso Direttore generale della Presidenza e composto dai Direttori generali coinvolti nella gestione degli interventi, e del quale faranno parte anche il Direttore generale dei Servizi finanziari, l'Autorità di certificazione, il Direttore del Centro regionale di programmazione - Responsabile dell'Unità di progetto per la Programmazione unitaria, il Coordinatore del Gruppo di Lavoro Nucleo regionale di valutazione degli investimenti pubblici e, per gli specifici aspetti di competenza in materia urbanistica e paesaggistica, il Direttore generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia.

Il Comitato di attuazione rappresenta la sede per coordinare le azioni necessarie per realizzare gli obiettivi contenuti nel Patto e svolge le seguenti funzioni:



- coadiuva il Direttore generale della Presidenza nelle attività da svolgere in qualità di componente del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto;
- definisce il documento sul Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), da sottoporre a valutazione del Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) che stabilisce le procedure, la struttura organizzativa e i sistemi informatici utilizzati per il periodo di programmazione FSC 2014-2020;
- prende in esame le criticità emerse nell'attuazione degli interventi e adotta gli atti propria competenza per il superamento delle stesse;
- definisce le proposte di riprogrammazione delle risorse e delle economie da sottoporre al Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto;
- propone le soluzioni organizzative finalizzate alla celere ed efficace attuazione degli interventi, in particolare riguardo ai procedimenti autorizzativi;
- definisce la relazione annuale sullo stato di attuazione del Patto da trasmettere, tramite l'Agenzia per la coesione territoriale, alla Cabina di regia nazionale.

Inoltre, aggiunge il Vicepresidente, per presidiare al meglio le attività relative alla programmazione FSC anche dei precedenti periodi di programmazione, propone la creazione di una rete di referenti, uno per ogni Direzione generale/Unità di progetto, formata da funzionari che avranno il compito di coadiuvare il proprio Direttore generale per tutti gli aspetti attinenti alla programmazione FSC.

A tal riguardo, ricorda il Vicepresidente, con la deliberazione n. 57/26 del 25.10.2016, la Giunta regionale ha adottato le misure correlate alla gestione dei compensi relativi agli incarichi dei dipendenti regionali impegnati nella programmazione FSC, individuando le risorse a valere sulla linea d'azione dedicata all'assistenza tecnica per la programmazione FSC.

I referenti FSC, oltre alle attività ordinarie di propria competenza, avranno il compito, coadiuvando il proprio Direttore Generale/Direttore Unità di progetto nelle attività relative alla programmazione FSC, di garantire il necessario coordinamento tra le strutture interne alla propria Direzione coinvolte nella gestione degli interventi, di rappresentare il referente tecnico rispetto al Comitato di attuazione del Patto e alla segreteria operativa presso la Direzione generale della Presidenza per le problematiche legate alla programmazione, monitoraggio e controllo delle risorse FSC.

Il Direttore generale e i componenti del comitato, per garantire il raggiungimento degli obiettivi del patto, oltre che delle rispettive strutture e delle risorse di assistenza tecnica, si avvarranno di una segreteria operativa, presso la Direzione generale della Presidenza, composta dalle risorse interne già a disposizione della stessa Direzione e da elementi dell'assistenza tecnica che, organizzata per gruppi di lavoro, ha il compito di svolgere tutte le attività necessarie alla programmazione, monitoraggio e controllo delle risorse, in particolare:



- fornisce il necessario supporto tecnico e gli elementi conoscitivi al Direttore generale della Presidenza e al Comitato regionale di attuazione su tutti gli aspetti riguardanti la gestione degli interventi;
- predispone la bozza del documento sul Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), da sottoporre all'esame del Comitato regionale di indirizzo e attuazione;
- predispone la bozza di relazione annuale sullo stato di attuazione del Patto da sottoporre all'esame del Comitato regionale di indirizzo e attuazione;
- supporta il Direttore generale della Presidenza nel coordinamento delle attività di assistenza tecnica previste dal programma;
- coordina le attività di monitoraggio e valida i dati da inviare al sistema unitario di monitoraggio - BDU bimestralmente;
- svolgere le attività di controllo e verifica previste dal programma;
- supporta sotto il profilo metodologico i Responsabili di intervento riguardo alle attività di monitoraggio e controllo.

Questo modello organizzativo, che viene a costituirsi utilizzando personale ed elementi dell'assistenza tecnica già in forze nelle Direzioni generali interessate e senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, rappresenta una forma rinforzata di cooperazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Patto.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Vicepresidente

DELIBERA

di approvare il modello organizzativo regionale per la gestione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna", con particolare riferimento alla costituzione del Comitato di attuazione del Patto, della rete dei referenti e della segreteria operativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci